

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, che ha istituito il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164, con il quale è stato emanato il “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 agosto 2024 registrato alla Corte dei Conti l'11 ottobre 2024, al n. 2610, con il quale è stato conferito l'incarico alla Dott.ssa Marcella Gargano di Direttrice Generale delle istituzioni della formazione superiore;

VISTO il decreto ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934, relativo ai “*criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (M4C1-24), – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*”;

VISTO il decreto ministeriale del 29 maggio 2024 n. 762 relativo all' “*aggiornamento dei criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*”

VISTO in particolare l'art.4, comma 1 del citato d.m. n.762/2024, dove si definiscono i criteri di riparto per l'assegnazione dei finanziamenti alle Istituzioni per il periodo 2024-2026;

TENUTO CONTO dei riferimenti normativi relativi all'attuazione del PNRR citati in premessa al d.m. 934/2022 e citati in premessa al d.m. 762/2024;

VISTE le Circolari MEF-RGS emanate tra il 2021 e la data di adozione del presente decreto, di cui si è tenuto conto nella redazione del presente atto, raccolte e pubblicate nella sezione PNRR del sito istituzionale del Ministero, al fine di consentire una migliore divulgazione ai soggetti attuatori, gestori e beneficiari delle misure del Piano;

VISTO il decreto direttoriale del 10 luglio 2024 n. 1029 registrato alla Corte dei Conti il 1° luglio 2024, n. 9418, adottato in attuazione dell'art. 6, comma 1, del d.m. 762/2024 e, in particolare:

- l'art. 1 e gli allegati 1 e 2 relativi al riparto delle risorse stanziare;
- l'art.1, comma 4, che prevede che “*in attuazione dell'art.4, comma 2, del d.m. 762/2024, le risorse eventualmente non utilizzate, al termine di ogni periodo intermedio, sono riassegnate alle Istituzioni*”

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

proporzionalmente al numero degli attestati rendicontati nel periodo intermedio di riferimento e ad integrazione del target del periodo successivo”;

- l'art. 2, comma 1, che prevede *“Le risorse e i target non attribuiti saranno riassegnati alle altre Istituzioni congiuntamente alle risorse che si renderanno eventualmente disponibili al termine delle attività per l'a.s. 2023/2024, di cui al successivo art. 5”*, in riferimento alle risorse e ai target per il periodo 2024 – 2026;
- l'art. 5, comma 2, che prevede *“Le risorse eventualmente non utilizzate all'esito della rendicontazione di cui al precedente comma 1 sono riassegnate, insieme a quelle di cui al comma 1 dell'art. 2, alle Istituzioni seguendo i criteri definiti dall'art. 4, comma 1, del d.m. n. 762/2024 a integrazione delle risorse e dei target del secondo periodo. Al termine del secondo periodo, le risorse che risultano ancora non utilizzate sono riassegnate analogamente alle altre di cui si dispone con il presente provvedimento”*, con riferimento alle risorse 2023/2024;

VISTO il decreto direttoriale del 7 agosto 2024, n. 1187, registrato alla Corte dei Conti il 2 settembre 2024, n. 2370, con cui sono preliminarmente assegnati target e risorse per il periodo 2024 – 2026 ad altre Istituzioni, come integrazione di quelle ripartite dal sopra citato d.d. 1029/2024, art. 1;

VISTO il decreto direttoriale di assegnazione delle risorse per il periodo 2024-2026 del 3 settembre 2024 n. 1254, registrato alla Corte dei Conti il 23 ottobre 2024, n. 2681, per un ammontare di 112.381.250 euro rispetto ai 112.500.000 euro inizialmente ripartiti per il periodo 2024/2026;

VISTO il decreto direttoriale del 22 ottobre 2024 n.1575, con cui è stata confermata l'assegnazione all'Università Telematica UNITELMA – Sapienza di Roma per € 13.250,00 e assegnate le risorse e i target non utilizzati e disponibili al termine dell'a.s.2023/2024 per € 24.803.250,00 ai sensi dell'art.2 del decreto direttoriale n. 1029/2024;

TENUTO CONTO che, dal disposto dei decreti direttoriali n. 1254/2024 e n. 1575/2024 il totale di assegnazione definitiva delle risorse per il periodo 2024-2026, pari ad € 137.197.750,00, risulta attualmente suddiviso, nei periodi prefissati dall'art.4 comma 2 del D.M. n.762/2024 e dall'art.1 comma 1 del d.d. n.1029/2024, come segue:

• I° periodo intermedio (1° settembre –31 gennaio 2025)	€ 22.469.000,00
• II° periodo intermedio (1° febbraio – 31 maggio 2025)	€ 69.760.750,00
• III° periodo intermedio (1° giugno – 30 settembre 2025)	€ 16.860.250,00
• IV° periodo intermedio (1° ottobre – 31 gennaio 2026)	€ 16.860.250,00
• Periodo finale (1° febbraio – 30 aprile 2026)	€ 11.247.500,00

TENUTO CONTO dell'ammontare dei rendiconti delle attività relative al primo periodo intermedio, presentati dalle Istituzioni entro i termini fissati, per un ammontare complessivo pari a 14.342.403,08 euro e 58.819 attestati;

CONSIDERATE le risorse assegnate e non utilizzate per il primo periodo intermedio in questione, pari complessivamente a 8.863.114,54 euro;

VISTO che l'art. 4, comma 2, del d.m. 762/2024, prevede che *“la quota di risorse eventualmente non utilizzata in ciascun periodo viene ripartita tra tutte le Istituzioni in proporzione al numero degli attestati rendicontati nel periodo di riferimento e destinata ad integrazione del target del periodo successivo”*;

CONSIDERATO che le risorse assegnate e non utilizzate nel primo periodo intermedio 2024-2026 (8.863.114,54 euro) consentono di attivare corsi di orientamento per ulteriori 35.452 alunni, e che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.m. 934/2022 il costo di un corso per alunno è pari a massimo 250 euro;

CONSIDERATO che una parte delle Istituzioni hanno rendicontato risorse e attestati per un importo superiore all'assegnazione disposta per il primo periodo intermedio con citati decreti direttoriali 1254/2024 e 1575/2025,

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

per un importo complessivo pari a 736.517,62 euro e che tali importi e i relativi attestati sono posti ad integrazione dell'assegnazione del primo periodo e, conseguentemente, sottratti dall'assegnazione per il secondo periodo intermedio disposta con il d.d. 1575/2024;

DECRETA

Art. 1

Integrazione dell'assegnazione delle risorse alle Istituzioni per il secondo periodo intermedio 2024/2026 (1° febbraio 2025-31 maggio 2025)

1. In relazione a quanto riportato in premessa, le risorse rese disponibili all'esito della rendicontazione del primo periodo intermedio 2024-2026, per un importo pari a 8.863.000,00 euro, sono assegnate alle Istituzioni – che hanno confermato la partecipazione alla misura per il periodo 2024-2026, proporzionalmente al numero degli attestati rendicontati nel periodo intermedio di riferimento e a integrazione del target del secondo periodo intermedio, secondo i criteri definiti dall'art. 4, comma 1, del d.m. 762/2024, e dall'art. 1, comma 4, del d.d. 1029/2024 –, secondo quanto indicato nella Tabella 1 allegata al presente decreto, di cui è parte integrante.
2. Per le Istituzioni che hanno rendicontato risorse e attestati per un importo superiore all'assegnazione disposta per il primo periodo intermedio dal d.d. 1029/2024, gli importi eccedenti sono considerati a integrazione dell'assegnazione del primo periodo e sottratti dall'assegnazione del secondo periodo intermedio, come riportato nella medesima **tabella 1**.
3. Le risorse di cui al comma 1 sono utilizzate, ai sensi di quanto previsto dal d.d. 1029/2024, entro il II periodo di rendicontazione (maggio 2025). Le risorse eventualmente non utilizzate trascorsa tale scadenza sono riattribuite secondo quanto definito dall'art. 4 del d.m. 762/2024.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

LA DIRETTRICE GENERALE
dott.ssa Marcella Gargano